

Boato: «Reclamiamo fin d'ora l'assessorato all'ambiente»

«Il Pd in Trentino si apra ai Verdi Nel 2008 non faremo tappezzeria»

«Al presidente Dellai chiediamo una svolta, a partire dal programma per la prossima legislatura. Abbiamo inghiottito troppi rospi. I Verdi non sono tappezzeria». Sono parole dure quelle che il consigliere provinciale Roberto Bombarda lancia dal palco dell'assemblea programmatica dei Verdi e democratici riunita ieri a Trento. Gli fa eco Marco Boato: «Non potrà più accadere come nel 2003. Reclamiamo fin da ora la competenza sull'ambiente, perché ovunque i Verdi hanno questa responsabilità».

L'assemblea di ieri è servita a lanciare qualche proposta per il programma della coalizione in vista del 2008 e a fare il punto rispetto al quadro politico in provincia. I Verdi denunciano le difficoltà del centrosinistra che, soprattutto a livello locale - in primis Avio -, si lacera. Polemizzano con il parto del Pd, frutto, a loro dire, di logiche "politichesi" e delle pretese egemoniche di Ds e Margherita. «Ma non è vero - precisa Boato - che il Trentino è più avanti perché qui il Pd non na-

sce subito. Il ritardo va colmato superando le logiche romane e aprendo il Pd anche ad altri soggetti. Ci auguriamo che ciò accada almeno in Trentino».

Se Iva Berasi, assessore allo sport e alla pace, ha difeso il ruolo dei Verdi a favore dell'ambiente, Bombarda ha sferzato il centrosinistra trentino. Per il consigliere verde è in gioco la dignità del movimento.

«Vogliamo - ha detto - le quote rosa e l'abolizione del quorum nei referendum per allargare la partecipazione». «In questi anni - ha spiegato Bombarda - abbiamo mitigato le scelte sbagliate del governo Dellai. Ma progetti sciistici come quello di Tremalzo, di Folgaria o della Pinzolo-Campiglio non sono più accettabili. Se no i Verdi cosa ci stanno a fare?». Metroland potrebbe rappresentare la svolta tanto attesa, ma anche sul progetto lanciato da Dellai i Verdi hanno qualcosa da ridire. Per Bombarda infatti «l'idea in sé è molto positiva, ma non può essere calata dall'alto. Va condivisa con tutta la coalizione».



Marco Boato, leader dei Verdi